

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2018, n. 25-6798

Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro Regione Piemonte - Area Interna Valli Maira e Grana in conformita' alle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017 ed alla DGR 21-1251 del 30 marzo 2015.

A relazione degli Assessori Ferrero, De Santis, Pentenero:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo di Sviluppo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo di Sviluppo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014 – 2020 e successive modifiche;
- la Decisione C (2015) 922 del 12/02/2015 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione;
- la Decisione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017 con la quale la Commissione europea modifica la citata decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- la D.G.R. n. 24-5838 del 27 ottobre 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione C(2017) 6892 del 12/10/2017 relativa alla revisione del POR-FESR riproposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la Decisione C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte;
- la D.G.R. n. 29-2396 del 9 novembre 2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;
- la Decisione C (2017) 1430 del 23 febbraio 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR della Regione Piemonte ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 della Commissione;
- la D.G.R. n. 15 – 4760 del 13 marzo 2017 che ha approvato le prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;

- la D.G.R. n. 44-6043 del 01/12/2017 avente ad oggetto Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FESR: Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Piemonte. Recepimento delle modifiche relative allo storno di solidarietà per le Regioni terremotate – approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2017)7435 del 31 ottobre 2017;
- la D.G.R. n. 38-6144 del 15 dicembre 2017 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Seconda proposta di modifica anno 2017 alla Commissione europea” che destina ulteriori 3,7 milioni di euro alla sottomisura 16.7 del PSR per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- la Decisione C(2018) 1288 del 26 febbraio 2018 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 della Commissione;
- la D.G.R. n. 26-6621 del 16 marzo 2018, con cui vengono recepite le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvate con Decisione della Commissione europea C(2018)1288 del 26 febbraio 2018;
- la Decisione C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014 con la quale Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Regionale FSE per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”;
- la D.G.R. n. 57 - 868 del 29.12.2014 con la quale la Giunta regionale ha riapprovato il Programma Operativo Regionale FSE riproposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020, con presa d’atto della decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014 di adozione del Programma medesimo.

Premesso che:

- l’Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l’Italia e la Commissione europea per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei prevede tra le strategie orizzontali quella denominata “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese” (di seguito SNAI);
- l’Accordo di Partenariato definisce la SNAI come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti e istruzione) da attuare sia attraverso risorse ordinarie sia attraverso risorse cofinanziate nell’ambito della programmazione 2014-2020 dei POR FSE, FESR e del PSR cofinanziato dal FEASR;
- la D.G.R. n. 2-6618 del 11/11/2013 "Definizione ed articolazione della programmazione regionale dei Fondi europei a finalità strutturale 2014-2020. Istituzione della Cabina di Regia e del Comitato Tecnico a supporto della stessa. Istituzione di un Comitato di Partenariato allargato", stabilisce che la composizione del Comitato Tecnico sia integrata dalle strutture regionali competenti nelle materie oggetto della programmazione;
- la D.D. n. 805 del 25/11/2014 ha costituito un “Tavolo tecnico interdirezionale per la Strategia Aree Interne (SNAI)” integrando il Comitato Tecnico istituito ai sensi della summenzionata D.G.R., individuando la Direzione Competitività del sistema regionale quale struttura di coordinamento e l’IRES Piemonte quale supporto tecnico;
- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica presso il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito DPS) e successivamente l’Agenzia per la coesione territoriale hanno individuato il Comitato Nazionale Aree Interne (di seguito CNAI) - Comitato di carattere interministeriale - allo scopo di supportare le Regioni nel percorso di selezione delle aree candidabili e nell’attuazione della SNAI. L’Agenzia per la coesione territoriale ha elaborato e pubblicato, quali strumenti di lavoro per le istruttorie, le Mappe e le Tabelle con la classificazione del territorio nazionale secondo la metodologia assunta per la definizione delle Aree Interne ("Cartografia nazionale Aree Interne"). Ha, altresì, diffuso diversi documenti utili alla co-progettazione degli interventi di sviluppo e funzionali alla verifica del pre-requisito generale della gestione di servizi comuni nella SNAI;

- la Legge di Stabilità 2014 (comma 13 e 14) ha stanziato un importo di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 per dare attuazione alla SNAI attraverso il finanziamento di interventi pilota destinati al riequilibrio dell'offerta dei servizi di base (con riferimento prioritario al trasporto pubblico locale, all'istruzione ed alla sanità);
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), nella seduta del 28 gennaio 2015 (Delibera n. 9/2015), ha approvato le modalità di attuazione della Strategia per le Aree interne e definito gli indirizzi per la ripartizione finanziaria delle risorse stanziate con la Legge di Stabilità 2014.
In particolare, il CIPE ha definito che - dei 90 milioni di euro complessivi - l'importo di 86,02 milioni di euro è attribuito alle 23 aree-progetto in ragione di 3,74 milioni di euro ciascuna e l'importo di 3,98 milioni di euro è attribuito alle attività di assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo (per le quali le Amministrazioni di riferimento sono il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale).
Nella medesima Delibera CIPE è prevista ai fini attuativi, per ciascuna area interna selezionata, la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) a cui partecipano *“l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione [...] di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale... L'APQ dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto”*.
- le successive Leggi di Stabilità, 2015 e 2016, stanziano ulteriori risorse destinate al rilancio delle Aree Interne: la Legge di Stabilità 2015 prevede l'attivazione di 90 Mln di euro per il triennio 2015-2017 (con delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 è stata stabilita la ripartizione di tali risorse secondo i medesimi criteri di riparto seguiti per la Legge di Stabilità 2014, prevedendo il sostegno per ulteriori 23 aree progetto di cui 21 come seconda area e 2 come aree progetto sperimentali); la Legge di Stabilità 2016 prevede una ulteriore somma di 10 Mln di euro da erogare per il triennio 2016-2018;
- con la Delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su *“Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”*, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) modifica ed integra la delibera CIPE n. 9/15;
- con la D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015 la Regione Piemonte ha individuato nell'ambito della SNAI - l'area *“Valli Maira e Grana”* quale area interna pilota e la Valle d'Ossola quale area interna di seconda sperimentazione; le rimanenti aree regionali ritenute candidabili alla SNAI, sono la Valle Bormida e le Valli di Lanzo. Per le Aree Interne selezionate per l'attuazione della SNAI, gli interventi di sviluppo locale saranno sostenuti dai Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020: FESR, FSE, FEASR.

Dato atto che:

i documenti di indirizzo della SNAI, precedentemente citati, hanno definito una serie di *“tappe di lavoro”* da seguire per la costruzione della Strategia d'Area e per l'avvio dell'attuazione degli interventi di sviluppo in essa contenuti. Nello specifico, a seguito dell'avvio dell'attività di *“ascolto del territorio”*, è prevista l'attivazione dei seguenti *step* operativi:

- elaborazione del *corpus* documentale funzionale alla composizione della Strategia ed alla progettazione degli interventi (Bozza di Strategia; Preliminare alla definizione di strategia: priorità di intervento; Strategia d'Area);

- approvazione della Strategia d'Area da parte del Comitato Nazionale Aree Interne e successivamente della Regione;
- predisposizione e sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) che specifichi gli impegni tra i sottoscrittori.

Preso atto del Preliminare di Strategia predisposto dalle Unioni Montane Valli Grana e Maira ed approvato dal Comitato Nazionale Aree Interne con nota PCM - 1257 del 19.05.2017;

preso atto della comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne, nota Prot. DPCOE-0000380-P del 08/02/2017, con la quale si dava riscontro dell'avvenuta approvazione della Strategia d'Area Valli Maira e Grana, ritenendola idonea alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, così come previsto per l'implementazione delle azioni per le Aree Interne;

preso atto delle Deliberazioni di Consiglio con le quali le Unioni Montane hanno approvato il documento finale definitivo della Strategia d'area Valle Maira e Grana:

- Deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana Valle Maira n. 3 del 10.03.2017;
- Deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana Valle Grana n. 2 del 22.03.2017.

Richiamata la D.G.R. n. 17 – 4898 del 20/04/2017 con la quale la Regione Piemonte ha provveduto ad approvare la “Strategia d'Area delle Unioni Montane Valli Grana e Maira” e le schede di operazione attuative della stessa.

Preso atto del Protocollo d'Intesa tra l'Unione Montana Valle Grana e l'Unione Montana Valle Maira – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), sottoscritto in data 05/11/2015, con il quale i soggetti firmatari hanno costituito una cabina di regia ed individuato il Presidente dell'Unione Montana Valle Maira quale “referente d'Area” locale ai fini della gestione della SNAI.

Viste le deliberazioni di presa d'atto del sopraccitato Protocollo d'Intesa:

- Deliberazione di Giunta dell'Unione Montana Valle Maira n. 32 del 19/04/2016;
- Deliberazione di Giunta dell'Unione Montana Valle Grana n. 36 del 01/06/2016.

Preso atto delle Deliberazioni di Consiglio che approvano le proposte di modifica ed il nuovo testo dello Schema di “Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi previsti dal progetto pilota Valli Grana e Maira per le aree interne della Regione Piemonte”:

- Deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana Valle Maira n. 3 del 23.01.2018;
- Deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana Valle Grana n. 4 del 15.02.2018.

Preso atto della “Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi previsti dal progetto pilota Valli Grana e Maira per le aree interne della Regione Piemonte”, sottoscritta in data 6 marzo 2018.

Visto lo schema di “Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche attive del lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regione Piemonte e Legale Rappresentante Unione Montana Valle Maira (Soggetto capofila dell'Area Interna Valli Maira e Grana)(Allegato A) e relativi allegati:

- Allegato 1: la "strategia d'area" approvata con D.G.R. n. 17 – 4898 del 20/04/2017;
- Allegato 2: il "programma degli interventi" e i suoi seguenti sotto allegati: 2a relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento; 2b piano finanziario per annualità;
- Allegato 3: l'elenco degli "interventi cantierabili".

Dato atto che la copertura finanziaria degli interventi di cui al suddetto Accordo ammonta a Euro 11.640.000,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:

- Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): Euro 3.740.000,00
- POR FESR 2014-2020: Euro 4.000.000,00
- POR FSE 2014-2020: Euro 450.000,00
- PSR FEASR 2014-2020: Euro 2.500.000,00
- Risorse locali: Euro 950.000,00.

Dato inoltre atto che:

- le risorse, di cui alla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), previste dalla presente deliberazione, pari a complessivi euro 3.740.000,00, sono stanziati dalla legge di stabilità 2014;
- le risorse per la Regione Piemonte, previste dalla presente deliberazione, pari a complessivi euro 6.950.000,00, sono stanziati dai Programmi Operativi regionali 2014-2020 dei fondi FESR, FEASR e FSE, come di seguito indicato:
 - per la parte FESR, l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi Euro 4.000.000,00, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), nell'ambito delle missioni e dei programmi appresso specificati, in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017:
 - Asse II – Agenda digitale (OT 2) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €150.000,00 (missione 01 Programma 12- cap. 235875/235877/235879);
 - Asse III – Competitività dei sistemi produttivi (OT 3) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €500.000,00 (missione 14 Programma 05 cap. 260712/260714/260716);
 - Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (OT 4) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €2.600.000,00 (missione 17- Programma Ø cap. 241104/241107/241113);
 - Asse V – Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali (OT 6) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €750.000,00 (missione 05- Programma 03 cap. 241105/241108/241110);
 - per il PSR-FEASR, pari a complessivi € 2.500.000,00 (di cui € 1.078.000,00 di quota UE, € 995.400,00 di quota Stato ed € 426.600,00 di quota regionale) la dotazione fa riferimento alla misura 16.7 del PSR Piemonte 2014-2020 e si prevede di fare fronte con le risorse stanziati nella tabella finanziaria del PSR riportata nella sezione 10.3.15 del medesimo;
 - visto l'art. 1 della l.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a cui sono attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Piemonte di aiuti contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione europea relativi al finanziamento della politica agricola comune;
 - richiamato che l'ARPEA è stata riconosciuta, con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25 gennaio 2008, quale organismo pagatore regionale ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico dei fondi FEAGA e FEASR;
 - visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R del 18.10.2002, con cui è stato approvato il "Regolamento di attività dell'Organismo pagatore della Regione Piemonte", il cui articolo 8 disciplina le funzioni di detto Organismo;

- vista la D.G.R. 23.04.2007, n. 41 – 5776 con cui è stato approvato lo Statuto di ARPEA il cui articolo 2 stabilisce che ARPEA provvede, tra l'altro, all'autorizzazione e al controllo dei pagamenti;
- considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni oggetto della presente Deliberazione rientrano nelle competenze istituzionali di ARPEA;
- considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:
 - la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
 - la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;
- preso atto che il finanziamento della quota regionale (unico onere a carico del Bilancio regionale) pari complessivamente ad €426.600,00 trova copertura nella Missione 16 Programma 1 sul cap. 262963/2018 Imp. 7/2019 di € 27.000.000,00 utilizzati fino alla concorrenza di € 13.095.295,08 ed attualmente ancora disponibili per € 13.904.704,92;
- per la parte FSE, l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi €450.000,00 trova copertura, nell'ambito della missione 15 Programma 1504 e dei capitoli 147679/147734/147238.

Dato atto che:

le suddette risorse FSE sono coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste nell'atto nel rispetto dell'articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs 118/2011, come di seguito specificato: U.1.04.01.02.000;

la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2021 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011.

Ritenuto, altresì, necessario:

- approvare, in base a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017 e dal percorso amministrativo sopra descritto, lo schema di "Accordo di Programma Quadro Regione Piemonte - Area Interna Valli Maira e Grana" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) ed i relativi allegati;
- individuare il Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Piemonte per le attività definite dal testo dell'Accordo di Programma Quadro;
- demandare al Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, autorizzandolo ad apportare eventuali modificazioni tecniche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
- individuare il Dirigente del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), per le attività definite dal testo dell'Accordo di Programma Quadro.

Viste:

- la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

- la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 per le autorizzazioni di spesa.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.
Per tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, in conformità alle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017 ed alla DGR 21-1251 del 30 marzo 2015, lo schema di Accordo di Programma Quadro Regione Piemonte - Area Interna Valli Maira e Grana” (Allegato A) ed i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato 1: la "Strategia d'area" approvata con D.G.R. n. 17 – 4898 del 20/04/2017;
 - Allegato 2: il "Programma degli interventi" e i suoi seguenti sotto allegati:
 - 2A relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento;
 - 2B piano finanziario per annualità;
 - Allegato 3: l'elenco degli "interventi cantierabili";
- di individuare il Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale, quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Piemonte per le attività definite dal testo dell'Accordo di Programma Quadro con il compito di vigilare sull'attuazione degli impegni assunti nell'APQ dalla Regione Piemonte;
- di demandare al Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro autorizzandolo ad apportare eventuali modificazioni tecniche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
- di individuare il Dirigente del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), per le attività definite dal testo dell'Accordo di Programma Quadro;
- di dare atto che le risorse, di cui alla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), previste dalla presente deliberazione, pari a complessivi €3.740.000,00, sono stanziati dalla legge di stabilità 2014;
- di dare atto che le risorse per la Regione Piemonte, previste dalla presente deliberazione, pari a complessivi €6.950.000,00, sono stanziati dai Programmi regionali 2014-2020 dei fondi FESR, FEASR e FSE, come di seguito indicato:
 - per la parte FESR, l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi €4.000.000,00 trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), nell'ambito delle missioni e dei programmi appresso specificati—in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017:
 - Asse II – Agenda digitale (OT 2) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €150.000,00 (missione 01 Programma 12- cap. 235875/235877/235879);
 - Asse III – Competitività dei sistemi produttivi (OT 3) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €500.000,00 (missione 14 Programma 05 cap. 260712/260714/2060716);
 - Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (OT 4) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €2.600.000,00 (missione 17- Programma 02 cap. 241104/241107/241113);
 - Asse V – Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali (OT 6) - Dotazione finanziaria pari a complessivi €750.000,00 (missione 05- Programma 03 cap. 241105/241108/241110);

- per il PSR-FEASR, pari a complessivi € 2.500.000,00 (di cui € 1.078.000,00 di quota UE, € 995.400,00 di quota Stato ed € 426.600,00 di quota regionale) la dotazione fa riferimento alla misura 16.7 del PSR Piemonte 2014-2020 e che il finanziamento della quota regionale (unico onere a carico del Bilancio regionale) pari complessivamente ad € 426.600,00 trova copertura nella Missione 16 Programma 1 sul cap. 262963/2018 Imp. 7/2019 di € 27.000.000,00 utilizzati fino alla concorrenza di € 13.095.295,08 ed attualmente ancora disponibili per € 13.904.704,92;
- per la parte FSE, che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi € 450.000,00 trova copertura nell'ambito della missione 15 Programma 1504 e dei capitoli 147679/147734/147238. Le suddette risorse FSE sono coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste nell'atto nel rispetto dell'articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs 118/2011, come di seguito specificato: U.1.04.01.02.000;
- di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2021 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)